

# DIETRO LE QUINTE DE "IL GRANDE FRATELLO"

di Marco Incagnoli

*Crediamo fare cosa grata ai nostri lettori pubblicando queste note dovute a Marco Incagnoli, direttore della fotografia de "Il Grande fratello"*

## Progetto per la ripresa televisiva del programma "Il Grande Fratello"

Aran-Endemol

Dir. Art. e Regia: ..... Fosco Gasperi

Scenografie e Arredamento: ..... Trixie Zirkowsky

Fotografia: ..... Marco Incagnoli (aic)

### Premesse del Format

- E' prevista la trasmissione: 24 ore su Stream con 4 program contemporanei; 24 ore su Internet (Grande-fratello.jumpy.it) con 8 camere selezionabili; quotidianamente su Canale 5 con sintesi giornaliera più Talk-show settimanale e riepilogo mensile; su Omnitel con diretta audio 24 ore.

- L'Edificio è costituito da una zona tecnica da dove è possibile effettuare le riprese attraverso schermi semiriflettenti e dalla zona abitazione comprensiva della stanza "Confessionale".

- Durata 100 gg.

### Premesse tecnico/narrative

- dieci protagonisti devono essere messi in condizioni di vita il più possibile " normale " per quanto riguarda le condizioni dell'ambiente: temperatura, luminosità ed insonorizzazione.

- L'impianto illuminotecnico deve garantire il minor numero possibile di interventi di manutenzione nell'arco

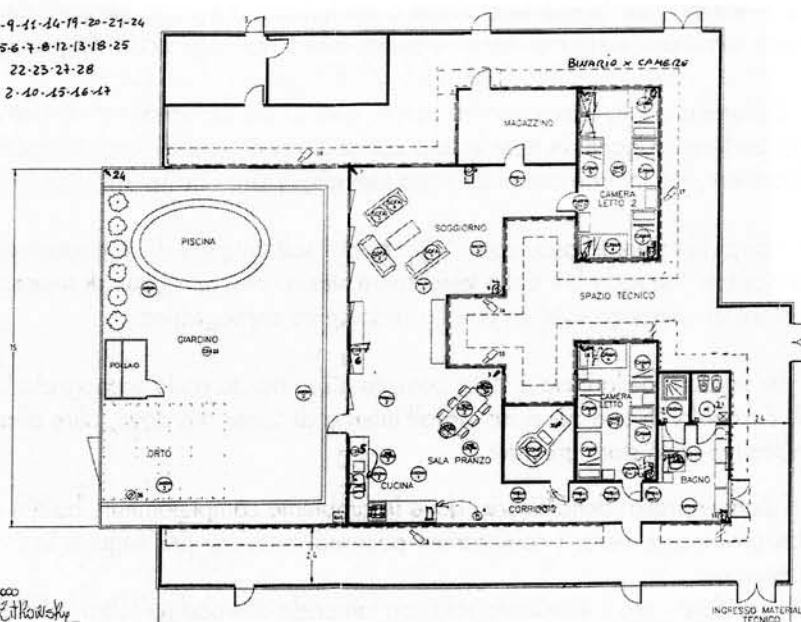
dei 100 giorni.

- La gestione delle accensioni e spegnimenti deve essere remotata e gestita da Big Brother.

- La taratura colorimetrica e sensitometrica delle 30 telecamere deve risultare omogenea e, visto il numero elevato, con necessità di interventi nelle ventiquattrore ridotto al minimo.

- Le telecamere che operano nella zona tecnica attraverso gli schermi semiriflettenti devono avere la stessa resa fotografica di quelle all'interno dell'apparta-

CAMERE:  
FISSE: 1-3-9-11-14-19-20-21-24  
REMOATE: 4-5-6-7-8-12-13-18-25  
INFRAROSSI: 22-23-27-28  
PRESIDATE: 2-10-15-16-17



Studio 1

- La luce proveniente dalle finestre, esposte a sud, deve armonizzarsi con le luci del soggiorno in modo da non creare fastidiosi eccessi di contrasto o di sovraesposizione.

A tale proposito va tenuto conto delle variazioni che il sole compirà nel periodo delle riprese: la trasmissione avverrà in condizioni di "ora legale" fino alla fine di settembre poi, oltre al ripristino dell'ora solare, avremo un

continuo diminuire della presenza di raggi solari diretti e, comunque sempre più in prossimità del tramonto; quindi con crescente dominante calda che interesserà le zone adiacenti il soggiorno durante le ore crepuscolari, anch'esse variabili vista la durata delle riprese fino a dicembre inoltrato.

- La zona tecnica deve essere assolutamente oscurata al fine di impedire ai protagonisti di vedere i cameramen che vi operano, pur mantenendo per essi una soglia di luminosità che ne consenta i movimenti.

- L' illuminazione del giardino dovrà essere regolata al fine di ottenere la massima omogeneità tra la situazione con luce diurna naturale e quella notturna artificiale.

- La superficie degli schermi semiriflettenti deve, dal lato dell'appartamento, ricevere il minimo possibile di luce diretta e periferica per evitare che parti delle telecamere retrostanti vengano colpite e quindi rese visibili agli occhi dei protagonisti.

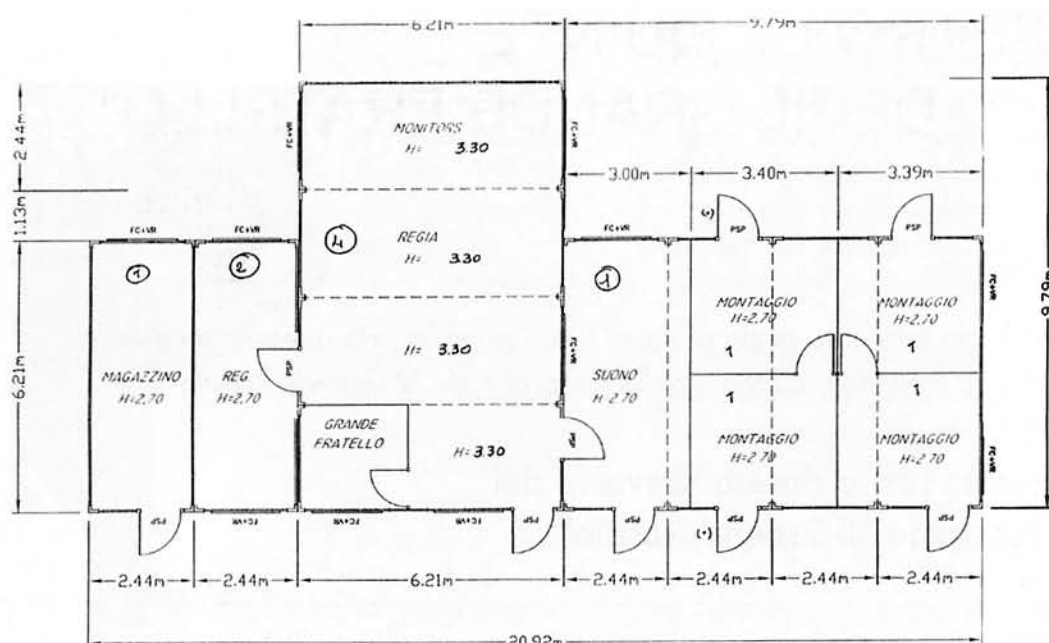
- L'illuminamento interno dovrà essere quanto più omogeneo possibile al fine di riprendere i soggetti in tutte le loro variabili condizioni di favore rispetto alle telecamere, sia interne che nella zona tecnica

- I corpi illuminanti sono, vista l'altezza dei soffitti tipica di un appartamento tradizionale, inquadrabili dalle telecamere stesse: dovranno quindi avere anche un valore di coerenza estetica con l'arredamento scenografico.

- La struttura della casa è stata pensata e realizzata dallo scenografo Emanuela T. Zitkowsky in una zona isolata all'interno di Cinecittà, dove, oltre alla struttura abitativa sono state previste:

1.Zona ripresa: detta Croce; dove in ambiente completamente buio e di colore tassativamente nero, i cameramen possono muoversi per seguire le vicende all'interno.

Il corridoio nero è illuminato solo con lampade di wood (all'ultravioletto) che evidenziano solo i passaggi. Le telecamere sono montate su di un binario che corre



Hand 4 1/2" x 1 1/2" x 1 1/2"

## Studio 2

lungo tutto il perimetro della zona  
tecnica per facilitare le manovre di  
spostamento al buio.

## Soluzioni e scelte tecnico/progettuali per la Fotografia del Format

a) Per garantire un illuminamento che somigli il più possibile a quello di un appartamento tradizionale, senza alterarne la temperatura e senza eccedere in luminosità, è stata effettuata la scelta di utilizzare corpi illuminanti fluorescenti.

b) Questo tipo di corpi illuminanti ci garantisce, inoltre: la durata nel tempo al contrario di corpi illuminanti a incandescenza che hanno una vita media delle lampade intorno alle cento/duecento ore; la caratteristica di diffondere una luce di tipo soft adatta ad illuminare in modo omogeneo gli ambienti, consentendo alle telecamere di effettuare riprese in ogni angolo degli stessi con una intensità luminosa pressoché uguale.

c) Il tipo di lampade usato avrà una temperatura colore di 5.500° Kelvin: questo allo scopo di uniformare la colorimetria dell'ambiente con quella della luce esterna che illuminerà le finestre del soggiorno ed il giardino dove i protagonisti potranno accede-



Studio 3

re senza rischio di difformità fotografica tra ambiente interno ed esterno: la taratura colorimetrica delle telecamere quindi sarà costante nell'arco delle ventiquattrore ed uguale sia per quelle esterne, per quelle interne e per quelle nella zona tecnica.

d) Per ovviare alla mancanza di profondità, prodotta dalla luce soft distribuita nell'ambiente, in armonia con la progettazione dell'arredo di Trixie Zitkowsky, abbiamo concordato sull'uso di lampade dicroiche a 3000° K dislocate nei punti classici dell'arredamento (cucina, salotto, tavolo pranzo, specchio bagno, camere), in modo da creare zone di luce calda, in contrasto con la diffusa generale delle fluorescenti, tali da produrre nella ripresa la sensazione della profondità. In alcune zone sarà necessario rinforzare queste sorgenti con altre alternative, ma nascoste nel controsoffitto per poterle direzionare in modo tale da non colpire gli schermi semiriflettenti. Per questa necessità useremo proiettori di piccolo formato con lampade da 70/150 W HMI (tipo De Sisti C.D. 7F o 15F mod. 3400/3410) o simili.

e) Per quanto riguarda l'illuminazione del giardino si è pensato di utilizzare lampade HMI a scarica (del tipo De Sisti C.D. 15 B. mod. 3710, o

simili), da 150 watt e 5600° K, più altre quattro identiche collocate agli angoli del giardino stesso. Questo per avere una temperatura di colore diurna e lasciare quindi inalterata la taratura delle camere durante le variazioni colorimetriche della giornata. Otterremo così, inoltre, una reale percezione dei colori crepuscolari che naturalmente influiranno durante il tramonto sull'atmosfera fotografica del giardino e di parte delle finestre colpite dai raggi solari.

f) Accensioni e spegnimenti saranno comandati dalla regia fatta eccezione per le stanze da letto ad appannaggio dei concorrenti.

g) Vista l'altezza dei soffitti, la collocazione delle fluorescenti avverrà esattamente nell'angolo che queste formano con le pareti: sia per non essere troppo presenti nelle inquadrature,

sia per distribuire sui volti dei personaggi un illuminamento tale da non provocare ombre fastidiose in qualunque posizione questi vengano inquadrati.

g) L'imprevedibilità dei movimenti di ciascun personaggio e le conseguenti inquadrature, tra l'altro molteplici vista la quantità di telecamere, ci obbligherà a considerare anche l'aspetto estetico dei corpi illuminanti, nonché la necessità di evitare che si verifichino forti sovraesposizioni in caso vengano inquadrati direttamente. (Si è pensato, quindi, di non utilizzare normali plafoniere dotate di schermi in policarbonato: che avrebbero provocato macchie fastidiose e ricorrenti di alta luminosità; si ricorrerà quindi all'uso di tubi fluorescenti soffiati per lunghezze modulari tra i 2/3 metri. Questi ultimi, distribuiti su quattro file, occuperanno l'intero perimetro del soffitto collocati a 45° tra soffitto e parete. Per impedire la formazione di una fascia eccessivamente luminosa verrà sovrapposta ai tubi fluorescenti una griglia frangiflusso luminoso che, oltre ad aumentare la diffusione, produrrà anche un gradevole aspetto estetico in armonia con l'arredo di stile High Tech previsto dal progetto scenografico.

h) Per quanto riguarda le riprese dei concorrenti esclusi che abbandoneranno l'edificio, le riprese all'esterno saranno effettuate con illuminazione a incandescenza di tipo tradizionale, approfittando del fatto che l'avvenimento si dovrà svolgere all'esterno dell'edificio.

### Corpi illuminanti usati nell'Edificio

- 40 Plafoniere fluorescenti da 120 cm ciascuna con due lampade da 38W 5600° Kelvin 941 lumen/watt
- 6 plafoniere da soffitto da 60 cm; con lampade analoghe
- 4 Par 16 lampade da 50 W 220 V dicroiche da 38°
- 2 lampade alogene da 75 W (Confessionale)
- 6 applique con lampade alogene da 60 W
- 3 Piantane con " " " 60 W
- 3 Abat-jour " " " 75 W
- 2 Lanterne con lampade fluorescenti 3200° K 128 W
- 3 Lamp da soffitto da 100 W
- 6 Applique (ST.Letto) da 60 W alogene
- 8 Lampade HMI da 400 W da Giardino (5600°K)

**Illuminazione**

- 6 proiettori Fresnel da 5 kW Strand
- 10 Proiettori Fresnel da 2 kW Strand
- 4 sagomatori ETC da 550 W
- 1 sagomatore Strand da 2 kW

- 4 Lampade Quarz da 800 W Janiro
- 2 Par 16 50 W/12 V Janiro
- 30 Par 56 da 300 W
- 50 Par 64 cp60 da 1000 W
- 4 "mollface" da 4 lampade
- Gelatine Rosco: 3010 - 104 - 68 - 205 - 202

**Materiale fotografico:**

Alessandra Corbi

Tel. 06/6690581

Ufficio Stampa Aran-Endemol

Daniela Piu Tel. 06/72293778

06/72293652

**Telecamere**

- 9 Telecamere Panasonic Digital 3ccd (fisse)
- 9 Telecamere Panasonic Digital 3ccd (con Tilt e Pan remoti)
- 4 Telecamere Panasonic Digital 3ccd a raggi Infrarossi
- 5 Telecamere Sony Digital 550 su testata Winten

**Microfoni**

- 50 Panoramici fissi
- 10 Collarini radio

**Lo Studio**

- Lo Studio che ospita il Talk-show ed il Riepilogo mensile sarà allestito nel Teatro 1 di Cinecittà. In questa situazione si tornerà ad una realizzazione di tipo tradizionale: La scena comprenderà una zona "pubblico ed ospiti" ed una zona collegata con schermi al plasma alla Casa di Grande Fratello.
- Qui le riprese e la conseguente Fotografia del programma saranno realizzate con strutture tradizionali.
- 5 telecamere: 4 Sony 550 su gaspedestal.
- una SONY 550 montata su jimmy.jib, fornite dalla Società EtaBeta e dalla Cri-mani Remotcam.

**SUMMARY**

*The enormous success of the TV game show "Il Grande Fratello" (Big Brother) has somewhat eclipsed the technical effort required to create a quality product that would ensure such success. Marco Ingagnoli, the director of photography on "Il Grande Fratello", tells us about the program and, mostly for the benefit of technicians but also for others, how much work went into realizing the scriptwriters' idea.*

*In his interesting article, he very logically and clearly explains the solutions and the technical choices and lighting plan he arrived at for the photography of the "format," the scenic and photographic tricks, the technical equipment he used, the different lamps and the lighting in general, TV cameras, microphones, and so forth, with such modesty that he makes it seem as if anyone could do it.*

**Gli schermi olografici 100" Holo-ProTM**

Al SATIS di quest'anno, il "Salon des Technologies de l'image et du son", che si svolge in autunno a Parigi, la ProNova ha presentato un nuovo schermo trasparente del tipo Holo-Pro, serie "Airfield".

L'uso di schermi trasparenti che possono essere applicati a vetrine o finestre e che, non appena viene inviato il segnale, divengono immagini tridimensionali di tipo olografico, sembra stia prendendo sempre più piede e già è comparso nelle sale di aspetto e nelle biglietterie di molti aeroporti.

Queste "finestre" verso l'esterno, possono all'improvviso divenire una finestra sul mondo, quando cioè siano alimentate con programmi e informazioni varie.

Fino ad ora il pannello più grande a tale scopo costruito aveva una base di circa m.1.25 (50" pollici). I nuovi modelli tuttavia, costruiti sempre dalla ProNova, non solo raggiungono dimensioni di circa 2 metri e mezzo di base, ma rivestono le proporzioni dei 16/9, tipiche della televisione HDTV.

Il cresciuto interesse per questi prodotti ha fatto sviluppare anche la casa che per ora da sola li produce in Europa, e si pensa che tali mezzi potranno essere adottati per fare effetti speciali anche nel cinema e nella TV, dove più potrà sbizzarrirsi la fantasia degli artisti. Già qualche pittore ha utilizzato i pannelli per inserirli nelle sue opere.

La ditta di Bergisch Galdbach, ha aumentato il proprio personale portandolo a 18 specializzati. Il direttore tecnico dall'ottobre scorso è Martin Kischkoweit-Lopin, che proviene dall'Istituto per la Luce e le costruzioni (Institut für Licht und Bautechnik - ILB) del quale ne era direttore; responsabile organizzativo è stato nominato Michael Klaus, invece responsabile dell'organizzazione commerciale Silvia Stuhm.

Info:

G+B pronova GmbH

Tanja Bischoff

Tel: +49(0)2204/204-308 - Fax: +49(0)2204/204-382

E-mail: t.bischoff@gb-pronova.de

www.holopro.de